

PIANO
TRENTINO
TRILINGUE

8 9 10
MARZO
2018

FESTIVAL DELLE LINGUE ROVERETO

150 WORKSHOP
80 ENTI PARTECIPANTI



#FestivalLingue
festivaldellelingue.iprase.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNE
DI ROVERETO



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Progetto FSE - Azioni a supporto del Piano Trentino Trilingue Codice 2015_3_1034_IP01 CUP C79J15000600001. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento con il sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, Stato Italiano e Provincia autonoma di Trento. La Commissione europea e la Provincia autonoma di Trento dedicano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nei presenti materiali.



La formazione linguistica dei rifugiati in Italia

Lorenzo Rocca

CVCL- Università per Stranieri di Perugia

CoE-LIAM, ALTE-LAMI, CLIQ

Agenda

1. Lo scenario italiano
2. Il Toolkit del Consiglio d'Europa

Italy, 2016

- **181,500 arrivals**, 153,00 by sea - 3,763 deaths
(Amnesty International and OIM)

- **100,000 requests** of international protection
(Italian Ministry of Interior and Eurostat)



- ✓ 18.5% positive answers (first grade of judgment)
- ✓ 23% positive answers (second grade of judgment)
- ✓ 58.5% negative answers: more than **50,000 persons disappeared every year**

Newcomers in Italy

- 80% men
- 40% persons with low literacy profiles
- First 5 countries (decreasing order):
Nigeria, Pakistan,
Gambia, Senegal,
Bangladesh



The Italian reception system

1. Hot spots (arrivo)
2. C.A.R.A. (prima accoglienza)
3. S.P.R.A.R. (seconda accoglienza)
4. C.A.S. (accoglienza straordinaria)

Hot spots

- **4:** Lampedusa, Trapani, Taranto, Pozzallo
- **4 priorities:**
 1. Rescue
 2. Identification
 3. Health check
 4. Request of international protection



C.A.R.A.

Centri **A**ccoglienza **R**ichiedenti **A**silo

- First phase of the shelter
- Big centers with high level of police control
- Asylum seekers be hosted for the time needed for the procedures related to International Protection: the statutory of stay should be 20/35 days, but the average is at least 8/10 months
- Accommodation, meals, health and legal assistance, cultural mediation, social services are guaranteed (**where possible, language support**)



S.P.R.A.R.

Sistema Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati

- Second phase of the shelter (migrants who obtained international protection)
- Project of social inclusion (from 6/12 months to 2 years)
- A network (created by the Municipality) provides:
 - ✓ social and cultural activities, access to job market/school system
 - ✓ **language course with qualified teachers**
 - ✓ special support for vulnerable persons: pregnant woman, victim of trafficking, violence and torture, unaccompanied minors, people with physical and psychological discomforts and low literacy profiles

C.A.S.

Centri **A**ccoglienza **S**traordinaria

- More than 3.000: presence of the 78% of overall newcomers
- Difficult to define: in the mid between CARA and SPRAR?
- Hard to establish whether language support or language courses are provided



PIANO NAZIONALE INTEGRAZIONE PER I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE



MINISTERO
DELL'INTERNO

I DESTINATARI

al 31 Agosto 2017

74.853 beneficiari di protezione internazionale

Le misure previste dal Piano sono rivolte ai migranti **beneficiari di protezione internazionale** in Italia:

- **27.039 rifugiati** – cittadini stranieri che, per il timore fondato di essere perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trovano fuori dal territorio del Paese di cui hanno la cittadinanza e non possono o, a causa di tale timore, non vogliono avvalersi della protezione di tale Paese;
- **47.814 titolari di protezione sussidiaria** – cittadini stranieri che non possiedono i requisiti per essere riconosciuti rifugiati, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornassero nel Paese di origine, correrebbero un rischio effettivo di subire grave danno.

Le priorità

▪ Favorire l'accesso all'istruzione e alla cultura

Per realizzare un concreto percorso di inserimento sociale e per l'accesso al mercato del lavoro e dei servizi pubblici:

- rendere obbligatoria la partecipazione ai corsi di lingua svolti nelle diverse strutture del sistema di accoglienza;
- incentivare la partecipazione ai corsi di lingua offerti sul territorio per la formazione degli adulti favorendo le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo.

3.2 La formazione linguistica

L'apprendimento della lingua italiana rappresenta un diritto ma anche un dovere poiché costituisce il presupposto essenziale per un concreto percorso d'inserimento sociale, fondamentale per l'interazione con la comunità locale, per l'accesso al mercato del lavoro e ai servizi pubblici.

L'obiettivo è incentivare l'apprendimento della lingua italiana in tutto il sistema di accoglienza con particolare attenzione alla strutturazione dei “*Piani regionali per la formazione linguistica*” anche grazie alla continuità offerta dai finanziamenti FAMI. In particolare:

- Per meglio valutare il livello di alfabetizzazione e di capacità linguistica dello studente si deve prevedere sempre un test iniziale che aiuti a definire il livello e la metodica d'insegnamento più adatta.
- Prevedere iniziative di supporto specifico per gli analfabeti
- Rendere obbligatoria la partecipazione degli ospiti, sin dalla prima accoglienza, ai corsi di lingua svolti nei centri, adottando tutte le misure necessarie per migliorare e semplificare la partecipazione, inclusa la previsione di incentivi collegati a percorsi di inclusione socio-lavorativa e di penalità economiche (*pocket money*).
- Incentivare la partecipazione a corsi di lingua offerti sul territorio presso i centri per la formazione degli adulti o tramite organizzazioni del terzo settore, favorendo anche iniziative di relazione con il contesto sociale accogliente e l'inserimento lavorativo.
- Prevedere corsi di lingua con insegnanti specializzati nell'insegnamento dell'italiano di livello L2, con l'utilizzo di metodologie interattive e sperimentali.

Linguistic integration in Italy

- EU funds through 2 programs (6 years for each program):
 - 1. F.E.I.** (European Fund for Integration: 2010-2016)
 - 2. F.A.M.I.** (Fund Asylum Migration and Integration: 2016-2022)
- For the management of these funds in Italy the only authority responsible is the Department for Civil Liberty and Immigration of the Ministry of the Interior

FEL: main aspects

- Beneficiaries: third-country nationals aged more than 15 years, with regularly permit to stay in Italy (refugees were excluded)
- The types of intervention were as follows:
 - a) National value projects (for instance projects managed by **CLIQ**)
 - b) Regional Projects (managed by each of the 20 Italian Regions)
 - c) Projects with specific value (related to particular contexts or specific research and managed by single schools or associations, universities, NGOs, etc.)

From FEI to FAMl: aim

Consolidate the intervention of FEI, giving continuity, improving the intervention of FEI, filling gaps and concretely answering to an evolving scenario

From FEI to FAMI: 4 improvements

1. Projects more sustainable (2 years, the double)
2. Beneficiaries: refugees can be involved. A particular focus is on the quality of language tuition in the reception system: both in the first shelter (C.A.R.A.) and in the second shelter (S.P.R.A.R.)
3. Language tuition: enlarged offer Alfa (300 hours), Pre A1 (150 hours) and B1 (100 hours) courses are provided in addition to A1 and A2 levels
4. More funding for the complementary services aim to facilitate access to and attendance in training activities (literacy, language and KoS courses) i.e: babysitting services, travel costs reimbursement, specific support for vulnerable targets

FAMI: piloting of the CoE Toolkit

- Thanks to FAMI the piloting of the Toolkit was funded
- The Ministry of Interior considered the piloting, and the **Toolkit** in a broader sense, a project with an **high specific value**, in terms of instrument absolutely respondent to the challenges referred to the refugee crisis

Guiding principles:

- Human rights
- Democracy
- Rule of law

Council of Europe
(47 member states)

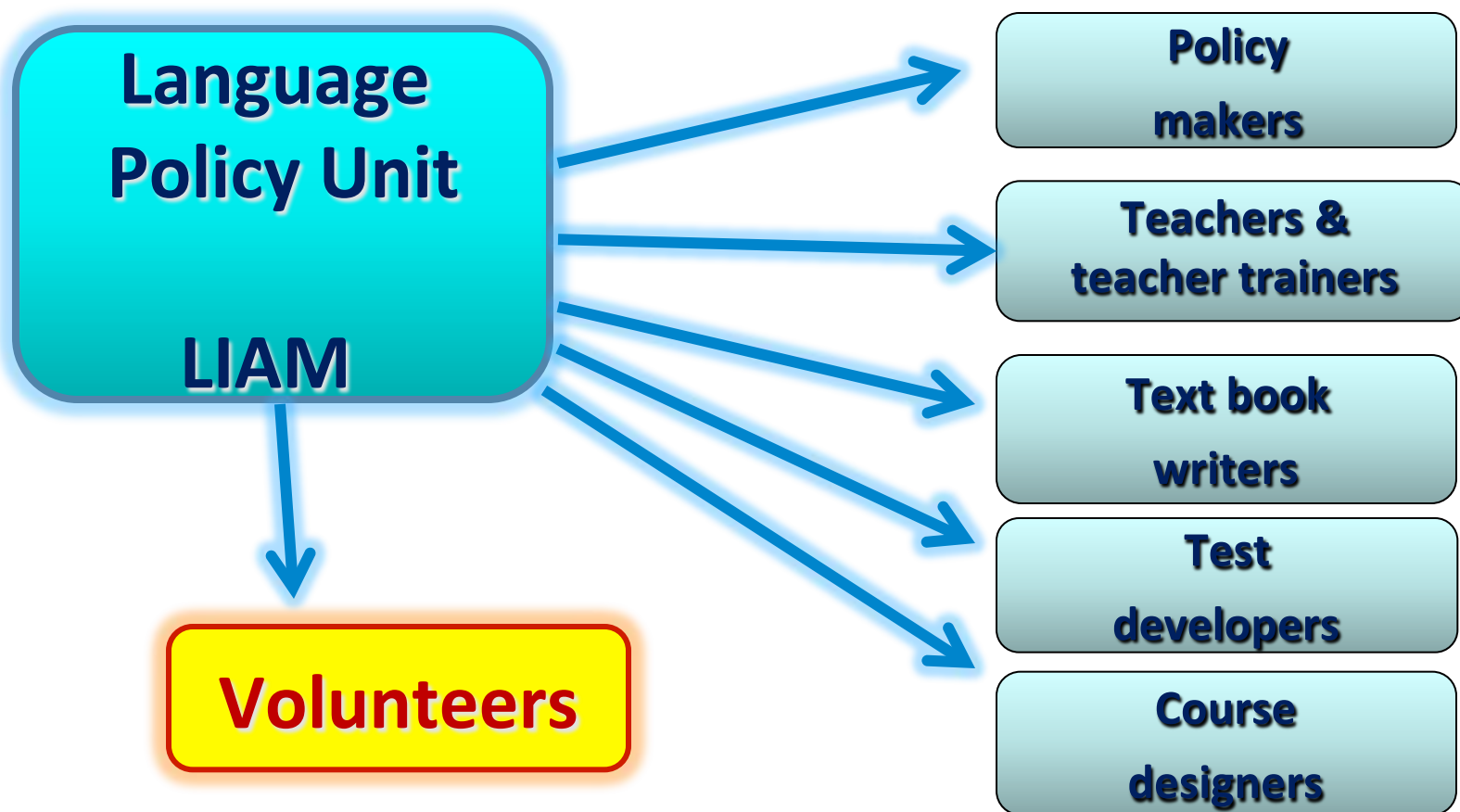
**EDUCATION
Language Policy
Programme**

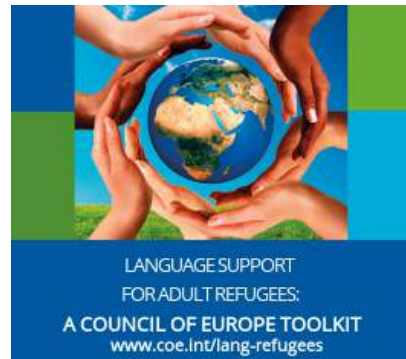
**Linguistic
Integration of
Adult Migrants
(LIAM)**

Actions to promote:

- Social inclusion
- Cohesion
- Respect for diversity

Target groups



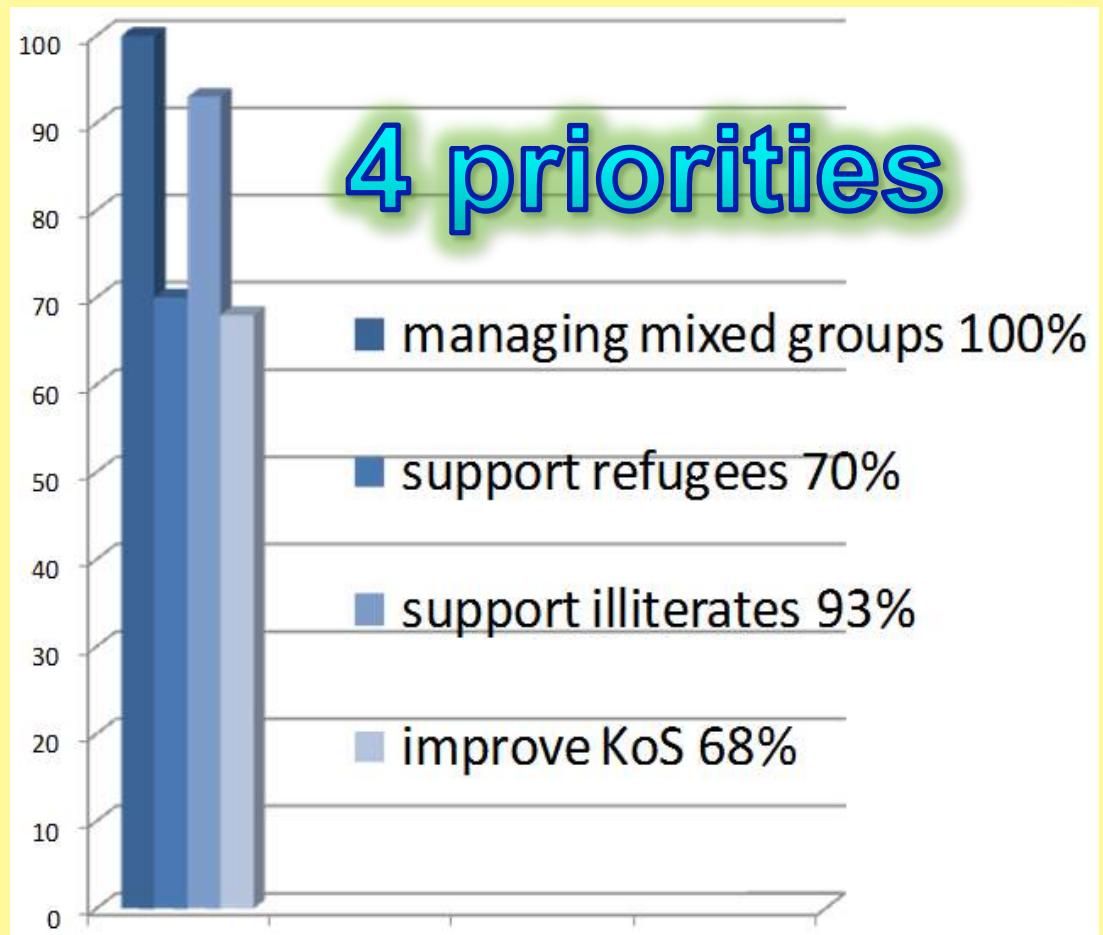


Language support for adult refugees: a Council of Europe toolkit

- Il toolkit come strumento pensato per aiutare chi è chiamato a supportare l'urgenza linguistica di un'utenza altamente vulnerabile
- Throughout the toolkit the term “refugee” is understood in a broad sense: it includes **asylum seekers as well as refugees**

ALTE LAMI SURVEY: 2016

- **Users:**
teachers and
volunteers
- **Aims:** collect
data with
regard to their:
 1. Profiles
 2. Needs
- **Context:**
14 countries



Managing mixed group

- **Non solo CAD** (Classi Abilità Differenziate)
- Diversi generi
- Diverse età
- Diverse motivazioni
- Diversi modi di apprendere
- Diverse lingue
- Diverse culture
- Diversi status legali/ diverse condizioni
- Diverse storie di vita
- Diverse scolarità

Toolkit: overview

- **57 tools (around 200 pages)**
- 7 versions: English and French; Dutch; German; Greek; Italian; Turkish
- 7 website directories
- Availability:

www.coe.int/lang-refugees



Approccio non formale

- Lei
- Studente
- Corsista
- Lezione
- Classe
- A1
- ...

- **Tu**
- **Apprendente**
- **Partecipante**
- **Incontro**
- **Ambiente (di apprendimento)**
- **Competenza di base**
- ...

Home	Introduction	Preparation and planning	Activities	Additional resources
<ul style="list-style-type: none"> • Content and objectives 	<ul style="list-style-type: none"> • Refugees • Cultural and language awareness • Language learning 	<ul style="list-style-type: none"> • Some points to think about • Needs analysis • Planning content 	<ul style="list-style-type: none"> • Getting started • Learning vocabulary • Thinking about language and learning • Scenarios for language support • Interacting with the host community 	<ul style="list-style-type: none"> • Web directories and links • Glossary • Contributors to the toolkit

13 Categories	Description (in 1 sheet)
1 Website (url)	
2 Title	
3 Author/ institution	
4 Information about the website	
5 Content	
6 Target audience	
7 Available in	
8 What does it offer in the area of language/intercultural support	
9 How is the website funded?	
10 Examples of good practice	
11 Guidance / support relating to both L1 and L2	
12 Ease of use	
13 For whom it is useful?	

**20 website
in Italian**

Piloting of the toolkit

Aim:

- Collect general feedback
- Elicit information on the use of specific tools

Participants:

- 1 national co-ordinator
- 18 local co-ordinators
- 150 volunteers
- 2,076 migrants

Consistency: 3 main variables

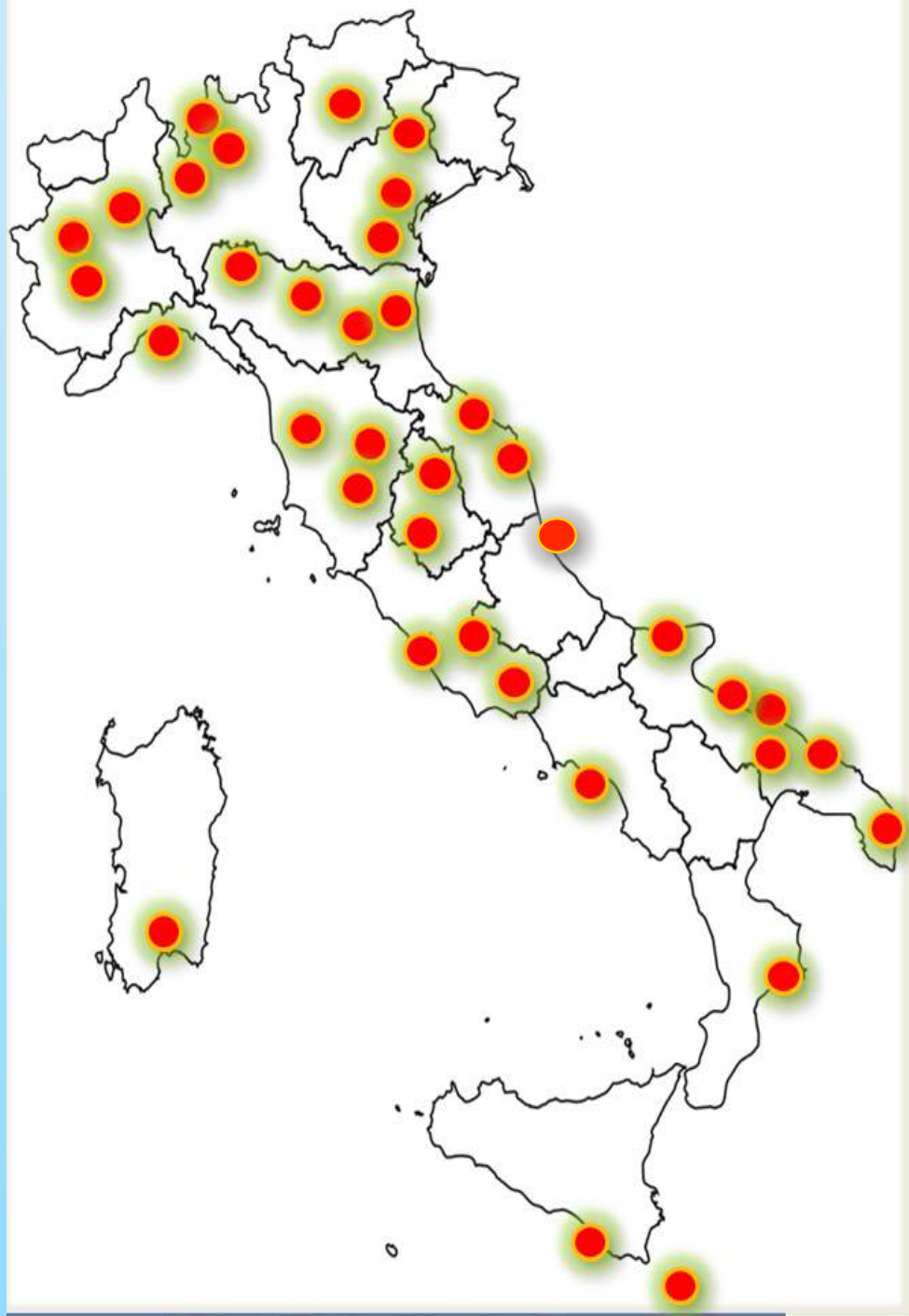
Representative data

(not only in terms of number of participants)

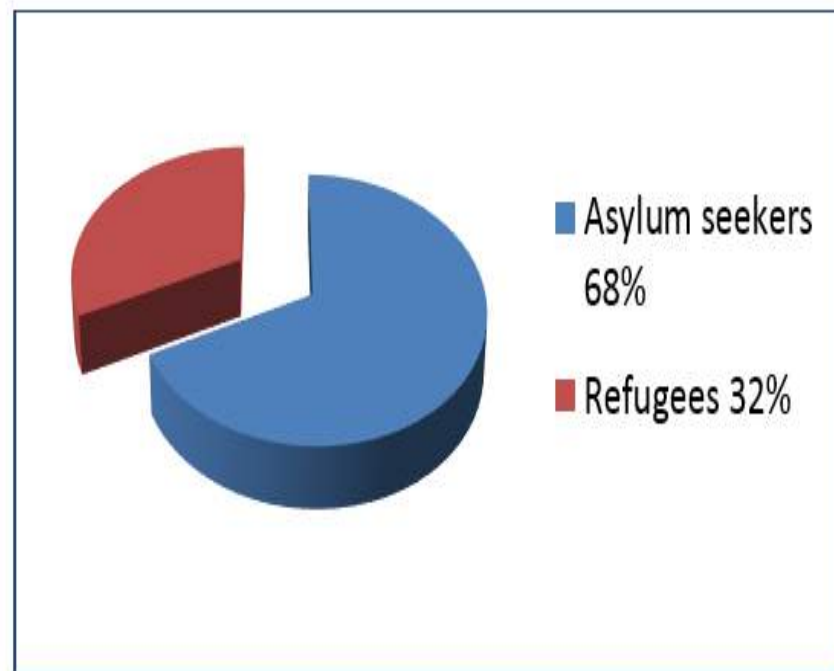
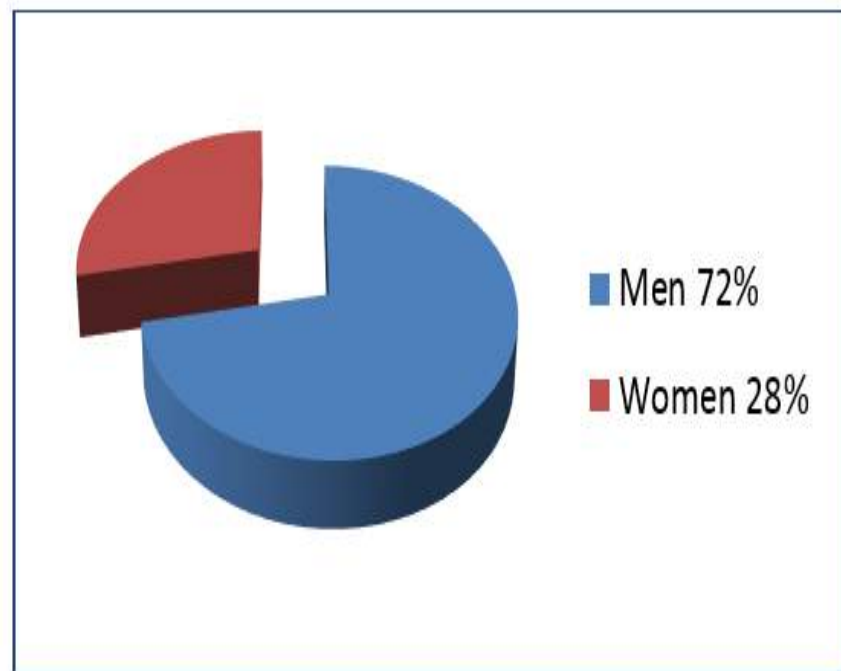
- 1. Migrants profile:** gender, age, legal status, countries of origin
- 2. Volunteers profile:** mainly in terms of previous experience both in volunteering and in offering language support
- 3. Context:** where the piloting took place

Context

- North, Center and South
- 16 regions
- 37 places (Hot Spot, C.A.R.A., C.A.S. S.P.R.A.R.)
- Countryside, mountains, small villages, metropolitan areas



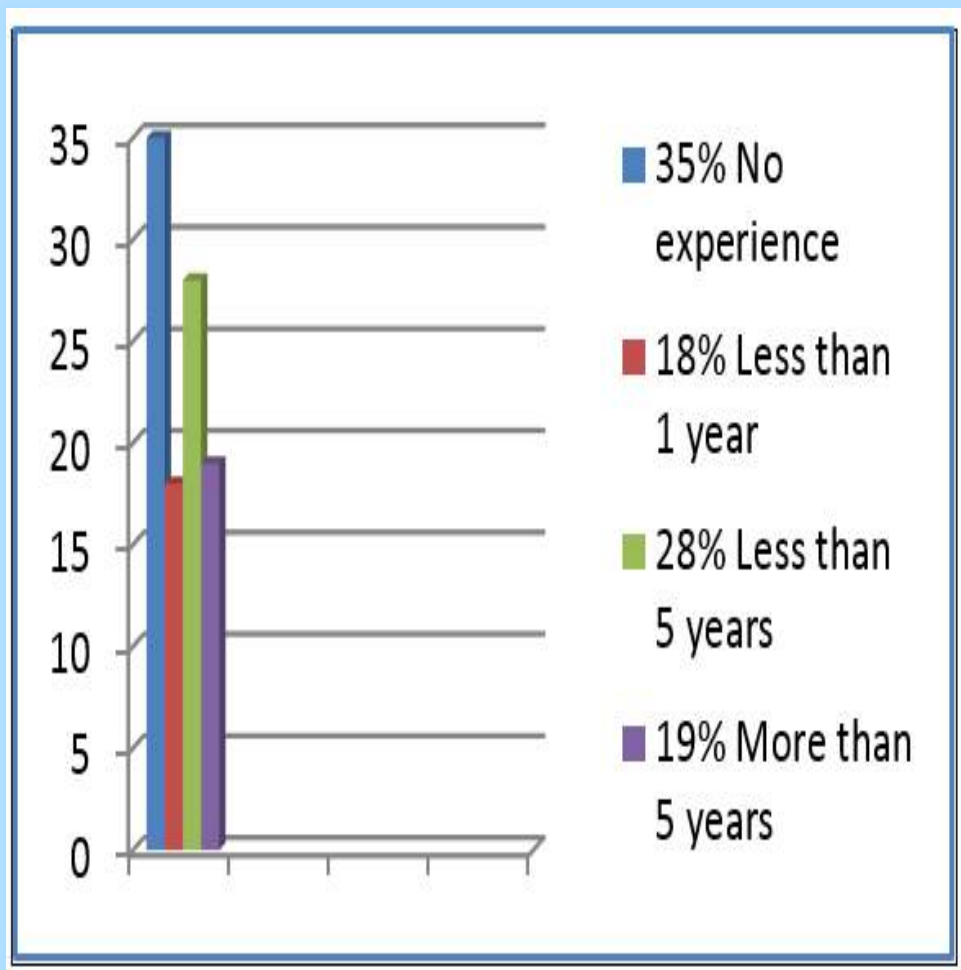
Migrants profile



- Most aged between 18 and 45 (in particular between 18 and 28)
- Few minors, aged 16 or 17
- Few users older than 45

Volunteers profile

Previous experience in providing language support



General feedback



- For each of the 40 tools piloted, **positive responses** outweighed negative responses
- Volunteers appeared to be enthusiastic for 2 reasons:
 1. The toolkit contained items that seemed very **useful** and **fit for purpose**
 2. The toolkit made them feel that they were not alone: they appreciated it as an instrument designed to **give value to the volunteering work**



Grazie

lrocca@unistrapg.cvcl.it